



Venezia, 18 giugno 2022

Aperture prolungate alla Fondazione Giorgio Cini per Art Night Venezia 2022

Visitabili fino alle 22 *On Fire* e *Kehinde Wiley: An Archaeology of Silence*, mentre *FontanaArte. Vivere nel vetro* a *LE STANZE DEL VETRO* è visitabile fino alle 21

Porte aperte fino alle 22.30 a Palazzo Cini per la mostra *Joseph Beuys. Finamente Articolato* a cura di *Luca Massimo Barbero*

Sabato 18 giugno 2022 torna l'iniziativa Art Night Venezia, ideata dall'Università Ca' Foscari in stretta collaborazione e partnership con il Comune di Venezia. La Fondazione Giorgio Cini partecipa anche quest'anno alla notte bianca dell'arte prolungando fino alle 22.30 l'apertura della Galleria di Palazzo Cini a San Vio con la mostra *Joseph Beuys. Finamente Articolato*, a cura di Luca Massimo Barbero. Sull'Isola di San Giorgio Maggiore invece sarà possibile visitare fino alle 22 le mostre *On Fire*, a cura di Bruno Corà, e *Kehinde Wiley: An Archaeology of Silence*, a cura di Christophe Leribault. E' aperta fino alle 21 *FontanaArte. Vivere nel vetro*, a cura di Christian Larsen, a *LE STANZE DEL VETRO*, con **tre visite guidate**, in italiano e in inglese, alle ore 18, 19 e 20 (gratuite senza obbligo di prenotazione)

Tutte le mostre sull'Isola di San Giorgio Maggiore sono a ingresso gratuito. Anche l'ingresso a Palazzo Cini sarà eccezionalmente gratuito dalle ore 19 alle 22.30 (ultimo ingresso 21.45).

Fino al 2 ottobre sarà visitabile la mostra *Joseph Beuys. Finamente Articolato* ospitata al secondo piano della Galleria di Palazzo Cini. Curata da **Luca Massimo Barbero**, Direttore dell'Istituto di Storia dell'Arte della Fondazione Giorgio Cini, l'esposizione è un omaggio a uno dei più importanti artisti del XX secolo. Joseph Beuys, pittore, scultore, performer e teorico, è stato un artista poliedrico tra i più influenti ed emblematici della seconda metà del Novecento e tra i pochi realmente capaci di far coincidere arte e vita. La mostra è stata realizzata dalla Fondazione Giorgio Cini in collaborazione con galleria Thaddaeus Ropac.

Fino al 31 luglio a *LE STANZE DEL VETRO* con *FontanaArte. Vivere nel vetro* a cura di **Christian Larsen**, viene offerta una retrospettiva critica sugli arredi in vetro della leggendaria azienda milanese, attraverso una scansione del repertorio creativo e dei periodi di produzione dei quattro grandi direttori artistici: Gio Ponti, Pietro Chiesa, Max Ingrand e Gae Aulenti. La mostra, che sviluppa un percorso in cui ogni sala è focalizzata su un approfondimento specifico per ognuno dei designer, culmina in una suite arredata nello stile FontanaArte per rievocare una dimora fatta di interni in vetro. L'allestimento è stato realizzato su progetto dell'architetto Massimiliano Locatelli.

Fino al 24 luglio è aperta al pubblico *On Fire* inedita mostra curata da **Bruno Corà**, organizzata dalla Fondazione Giorgio Cini in collaborazione con Tornabuoni Art.



Naturalmente fuggevole, il fuoco, privo di forma, peso o densità, affascina da sempre gli artisti, sia per i suoi potenziali effetti sugli altri materiali sia in quanto elemento attivo nelle opere d'arte. La mostra affronta il tema del fuoco non solo come strumento ma anche come presenza attraverso il lavoro di grandi artisti internazionali quali: Alberto Burri, Yves Klein, Arman, Pier Paolo Calzolari, Jannis Kounellis e Claudio Parmiggiani. Dalle combustioni di vari materiali di Burri alle bombole del gas di Kounellis, gli artisti si sono appropriati della dicotomia che è il fuoco: sia distruttore che generatore, cenere e luce. Il progetto espositivo è accompagnato da una pubblicazione edita da Forma Edizioni sotto la direzione scientifica di Bruno Corà.

Sempre sull'Isola di San Giorgio Maggiore fino al 24 luglio è visitabile ***Kehinde Wiley: An Archaeology of Silence***, a cura di **Christophe Leribault**, Presidente del Musée d'Orsay e del Musée de l'Orangerie. La mostra, organizzata dal Musée d'Orsay con il supporto della galleria TEMPLON e realizzata in collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini, è Evento collaterale della 59a Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia. In questo nuovo corpus di lavori, Wiley mette in luce la brutalità del passato coloniale, americano e globale, usando il linguaggio figurativo dell'eroe caduto. La mostra include una serie di dipinti e sculture monumentali inediti. L'artista rappresenta i corpi dei giovani appartenenti alla sua comunità, riconcettualizzando le forme pittoriche classiche per creare una versione contemporanea della ritrattistica monumentale, che risuona di afflizione, dolore e morte, oltre che di estasi. L'ampliamento di questi elementi tematici offre al pubblico una prospettiva insolita e toccante sullo spettro delle violenze subite.

Per maggiori informazioni www.cini.it

Informazioni per la stampa:

Fondazione Giorgio Cini onlus

Ufficio Stampa

tel. +39 041 2710280

email: stampa@cini.it

www.cini.it/press-release